



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE PRATO

Prot. n. 985f del 25/07/2017

Prato, 24 luglio 2017

<input type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> fax
<input type="checkbox"/> raccomandata	<input type="checkbox"/> consegna a mano

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Al Sig. Capo del Dipartimento  
Dr. Santi CONSOLO  
ROMA

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
Dr. Pietro BUFFA  
ROMA

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV - Relazioni Sindacali  
ROMA

Al Sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Toscana e l'Umbria  
Dr. Giuseppe MARTONE  
FIRENZE

Al Sig. Prefetto  
Dr.ssa Rosalba SCIALLA  
PRATO

Al Sig. Sindaco  
Dr. Matteo BIFFONI  
PRATO

Al Sig. Questore  
Dr. Paolo ROSSI  
PRATO

Al Sig. Presidente del Tribunale  
Dr. Nicola PISANO  
PRATO

Al Sig. Procuratore della Repubblica  
Dr. Giuseppe NICOLSI  
PRATO

Al Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza  
Dr. Marcello BORTOLATO  
FIRENZE

All'O.S. S.A.P.Pe  
Segreteria Regionale - FIRENZE

All'O.S. O.S.A.P.P.  
Segreteria Regionale - FIRENZE

All'O.S. U.I.L.  
Coordinamento Regionale - PRATO

All'O.S. Si.N.A.P.Pe  
Segreteria Regionale - PISA

All'O.S. C.I.S.L.-FNS  
Coordinamento Regionale - FIRENZE

All'O.S. U.G.L.-USPP  
Segreteria Regionale - FIRENZE

All'O.S. C.G.I.L. - F.P./P.P.  
Coordinamento Regionale - FIRENZE

All'O.S. F.S.A. - CNPP  
Segreteria Regionale - FIRENZE

Alle OO.SS. Locali  
SEDE

**OGGETTO: Stato di agitazione.**

In riferimento a quanto segnalato con la nota congiunta prot. n. 06/17/AC/PO del 20 luglio 2017, preme precisare quanto segue.

1. Come argomentato dalle OO.SS., i lavori di rivisitazione del Protocollo d'Intesa Locale, che risaliva al lontano 2009, sono stati definitivamente conclusi ad ottobre 2015 con la sottoscrizione del nuovo documento sull'organizzazione interna del lavoro, mentre l'ultimo incontro avvenuto nel luglio 2016 è stato indirizzato alla revisione dei piani ferie del Personale di Polizia Penitenziaria, in un clima sereno e costruttivo di confronto teso al miglioramento delle non facili condizioni di lavoro. Nel precisare che questa Direzione si è attenuta a quanto previsto dal P.I.L. nella gestione delle risorse umane, si specifica che ad alcune specifiche segnalazioni pervenute dalle OO.SS. intercorse negli ultimi mesi, (su questioni attinenti alle procedure di mobilità interna) è stato dato seguito e definizione - da questa Direzione - aderendo alle richieste pervenute. Non sono state nel frattempo adottate iniziative unilaterali della Direzione nella creazione, soppressione o modifica degli orari o delle postazioni di servizio. L'unica azione in tal senso, concernente il rinforzo delle postazioni di servizio previste al primo piano del reparto Media Sicurezza (da tre a quattro unità nel turno mattinale) è stata dettata unicamente dall'esigenza di ridurre il disagio del Personale di Polizia Penitenziaria nella gestione di un ambito detentivo particolarmente impegnativo, anche in riferimento alla particolare tipologia dei detenuti ivi ristretti. Come noto, infatti, presso il I° piano del reparto citato insistono due sezioni a regime chiuso ex art. 32 O.P., la cui gestione si è da sempre palesata non semplice; si è trattato, a ben vedere,

di una scelta gestionale che, lungi dal ledere le legittime aspettative delle OO.SS., non solo è stata caldeggiata dal Personale in servizio al reparto media sicurezza, ma è risultata funzionale al mantenimento della sicurezza e della disciplina in un ambito detentivo particolarmente problematico.

Non sono pervenute – medio tempore - richieste unitarie di convocazione da parte delle OO.SS., né ci sono contenziosi pendenti con le locali OO.SS.: la precedente nota prot. n. 04/17/AC/PO del 5 luglio 2017, con la quale è stato richiesto un incontro con carattere di urgenza con il Sig. Provveditore Regionale, è stata inoltrata a questa Direzione per conoscenza.

Facendo seguito alla nota del 20 luglio 2017, col la quale lo scrivente ha convocato le locali OO.S in data 27 luglio p.v., si ribadisce la piena disponibilità di questa Direzione ad un incontro con le OO.SS., come del resto già comunicato con nota prot. n. 9753 del 21 luglio 2017.

2. Come argomentato dalle OO.SS., il reparto di Polizia Penitenziaria soffre di una carenza organica già oggetto di numerose segnalazioni da parte di questa Direzione<sup>1</sup>. Da ultimo, si richiama il contenuto della nota prot. n. 7678 del 31 maggio 2017, inoltrata dallo scrivente al Provveditorato Regionale, con la quale è stato ancora una volta comunicato il grave disagio operativo in cui versa il reparto a fronte di una popolazione detenuta ormai ben al di sopra delle 630 unità. Proprio in virtù di tale ultima segnalazione, è stato disposto l'invio di cinque unità in missione dalla C.C. di Pistoia con decorrenza 3 luglio e fino al 3 settembre, al fine di supportare il reparto in un periodo particolarmente impegnativo quale quello estivo. Si aggiunge che lo scrivente ha richiesto al Sig. Prefetto di Prato supporto per la vigilanza del perimetro esterno dell'istituto da parte delle altre Forze dell'Ordine, cortesemente riscontrato dall'Autorità Provinciale e già da tempo operativo.
3. Anche in riferimento al sovraffollamento dell'istituto, con particolare riguardo al reparto Media Sicurezza che ad oggi conta ben 501 detenuti, questa Direzione ha da tempo e costantemente segnalato la criticità in atto, aggravata dalle continue assegnazioni di ristretti per motivi di ordine e sicurezza e dalla temporanea chiusura della Casa Circondariale di Pistoia dal 2015. Nel mese di maggio è stata avanzata richiesta di sfollamento, parzialmente accolta. La prossima riapertura dell'istituto pistoiese, prevista per il mese di settembre, si auspica che avrà un effetto deflattivo sul reparto di media sicurezza particolarmente in sofferenza, con il rientro in sede dei detenuti provenienti da quel circondario.
4. In merito alle aggressioni subite da alcune unità di Polizia Penitenziaria, si precisa che l'attenzione di questa Direzione è sempre stata alta. Per i detenuti resisi responsabili di tali episodi, oltre all'avvio e alla definizione dei procedimenti disciplinari e alle debite comunicazioni alla Procura della Repubblica, sono state debitamente inoltrate, richieste di allontanamento per motivi di ordine e sicurezza, laddove ricorressero i presupposti ex art. 42 O.P..
5. Anche in riferimento alla situazione della sezione isolamento, già sottodimensionata rispetto alle reali esigenze dell'istituto, sono state inoltrate puntuali segnalazioni e richieste di assegnazione ad altra sede per quei detenuti che, come sottolineato dalle OO.SS., vi sono stabilmente ubicati, per motivazioni che esulano da specifiche esigenze disciplinari, sanitarie o giudiziarie. In merito alla particolare condizione di un detenuto, giunto in questa sede il 2 giugno scorso per motivi di ordine e sicurezza, sono stati attivati tutti gli interventi trattamentali praticabili, mentre per gli episodi segnalati sono state attivate le relative procedure disciplinari, ivi compreso il deferimento all'A.G.
6. Come già segnalato, la carenza organica del reparto di Polizia Penitenziaria non consente la copertura a livello massimo di tutte le postazioni di servizio previste. Nella definizione dei posti sopprimibili e/o assorbibili, si procede ad una valutazione di priorità che tiene conto della situazione complessiva dell'istituto.

<sup>1</sup> Si richiamano le note prot. n. 628/COM del 27/11/2015, n. 599/COM del 15/09/2016, n. 16647 del 3/10/2016, n. 2147 del 28/12/2016.

7. In riferimento alle condizioni igieniche delle postazioni di lavoro, questa Direzione si è da tempo attivata per la richiesta di apposizione di schermature alle finestre delle camere detentive del reparto media sicurezza, al fine di evitare il continuo lancio di rifiuti da parte dei detenuti, all'origine della proliferazione di roditori ed insetti. In merito, si è in attesa di autorizzazione alla spesa da parte del Provveditorato Regionale, cui è stata inoltrata specifica richiesta in data 17 marzo 2017. Nel frattempo, si procede, senza soluzione di continuità, alle attività di derattizzazione e disinfestazione sia ordinarie che straordinarie. Per quanto concerne le garitte del muro perimetrale, si evidenzia che le due postazioni presidiate sono state completamente ristrutturate nel 2015. E' stata, in più circostanze, chiesta la sostituzione del climatizzatore non funzionante già nel mese di giugno, con autorizzazione alla spesa pervenuta il 21 luglio scorso.

Ossequi.

  
Il Direttore  
Dr. Vincenzo Tedeschi